



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po



LIFE
NatConnect
2030



La governance di Distretto del Po per la tutela, gestione e ripristino degli ecosistemi acquatici

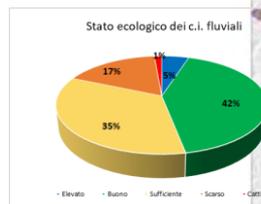
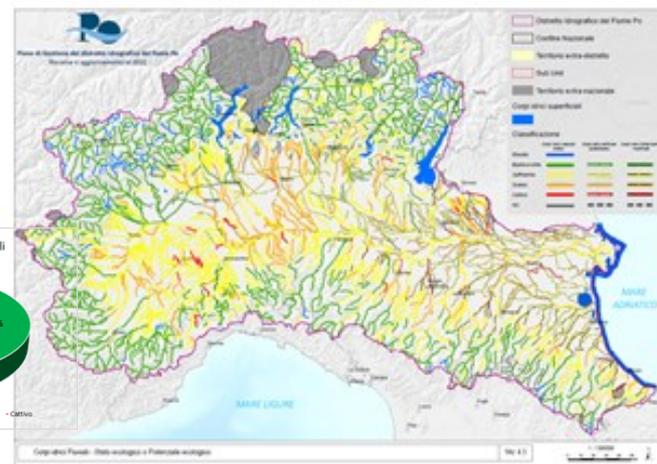
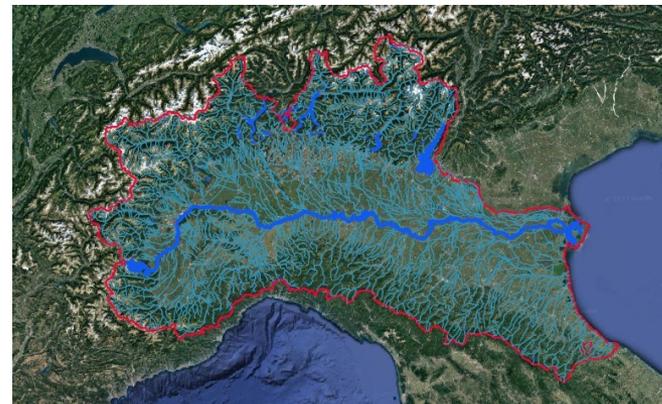
Torino, Palazzo Madama

16 ottobre 2024

Paola Gallani, Fernanda Moroni

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po - ADBPO

Il fiume Po: filo conduttore tra Alpi, Appennini e mare



Perché un Distretto idrografico?



01

La governance di Distretto del Po



14 ottobre 2024

ADBPO – La governance di Distretto del Po

La governance di Distretto: strumenti e relazioni

8 Regioni

Emilia-Romagna
Liguria
Lombardia
Marche
Piemonte
Toscana
Valle d'Aosta
Veneto

Provincia
Autonoma
di Trento

~ 20.000.000 Abitanti

3.314 Comuni (2024)

~ 86.860 km²

Superficie del Distretto
Incluse (FR, CH)

380 Km²
Sup. Delta

38
principali affluenti
del Fiume Po

> 50
Contratti di
Fiume

47%
Produzione
Zootecnica
Nazionale

37%
Industria
Nazionale

32%
Produzione
Agricola
Nazionale

55%
Produzione
Idroelettrica
Nazionale



Gestione del rischio
idrogeologico
(Direttiva 2007/60/CE)



Gestione e protezione della
risorsa idrica

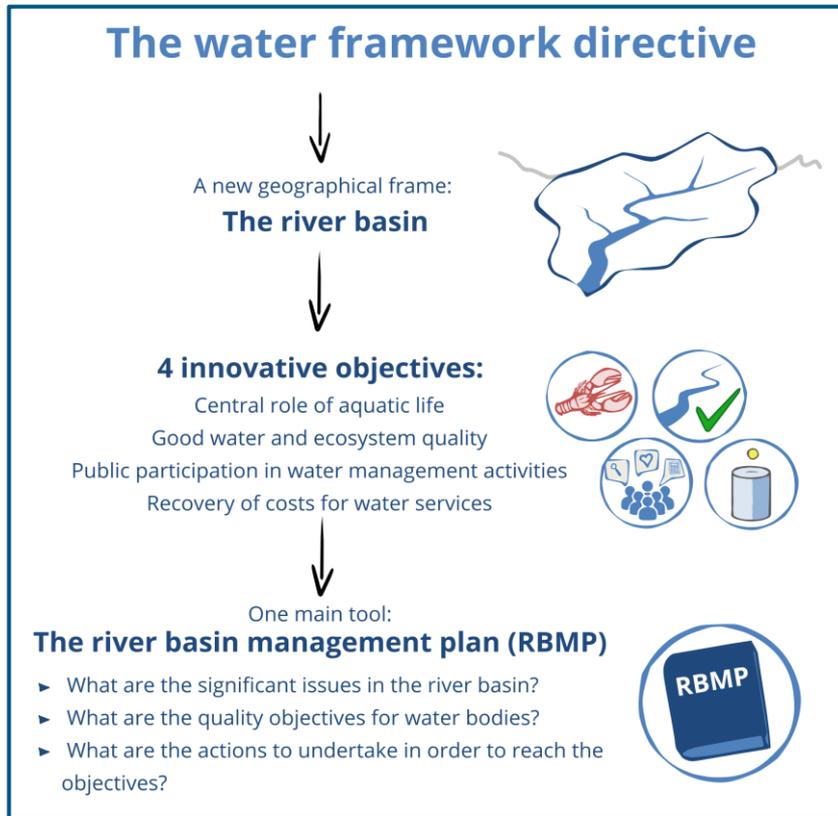


Qualità della risorsa idrica
(Direttiva 2000/60/CE)



Segreteria e coordinamento
attività per la Riserva MAB
Unesco Po Grande

Acqua e Biodiversità



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

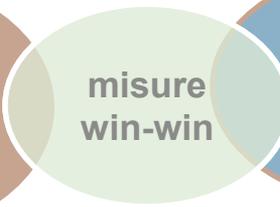
<https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/>



Pianificazione integrata nel contesto dei CC

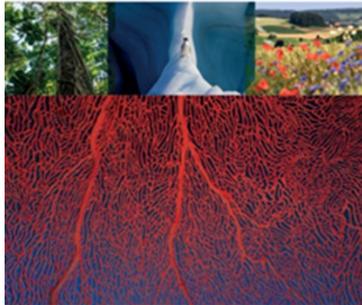


riduzione del rischio idraulico, interventi di recupero morfologico ed ecologico degli alvei fluviali

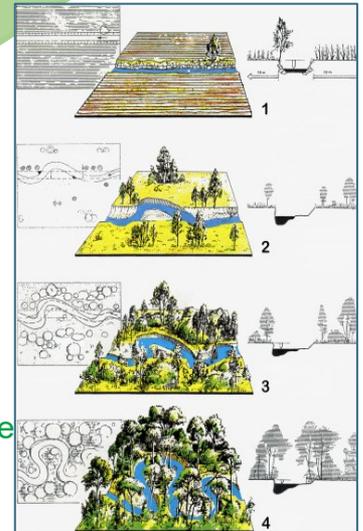


miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e tutela degli ecosistemi e della biodiversità

IPBES-POC CO-SPONSORED WORKSHOP
BIODIVERSITY AND CLIMATE CHANGE
Scientific outcome



La Strategia per la Biodiversità chiede maggiori sforzi per ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei fiumi, per raggiungere non solo l'obiettivo della WFD di raggiungere un buono stato ecologico, ma anche l'obiettivo del ripristino degli habitat e delle specie



02

Tutela, gestione e ripristino

I problemi AMBIENTALI da affrontare per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po



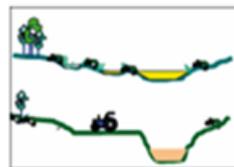
1. **Eutrofizzazione delle acque superficiali** per le elevate concentrazioni di nutrienti (azoto e fosforo) di origine civile e agro-zootecnica



2. **Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee**, in particolare rispetto alla presenza di sostanze chimiche prioritarie e di nuova generazione



3. **Carenza idrica e siccità**, legata ad un eccessivo utilizzo delle risorse di acqua dolce esistenti e in relazione a fenomeni globali come i cambiamenti climatici e la crescita demografica



4. **Alterazioni idromorfologiche e della funzionalità dei corsi d'acqua**, in funzione di esigenze di utilizzo delle acque e/o di urbanizzazione degli ambiti di pertinenza fluviale



5. **Perdita di biodiversità e degrado dei servizi ecosistemici** dei corpi idrici

TUTELA e protezione

per arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici

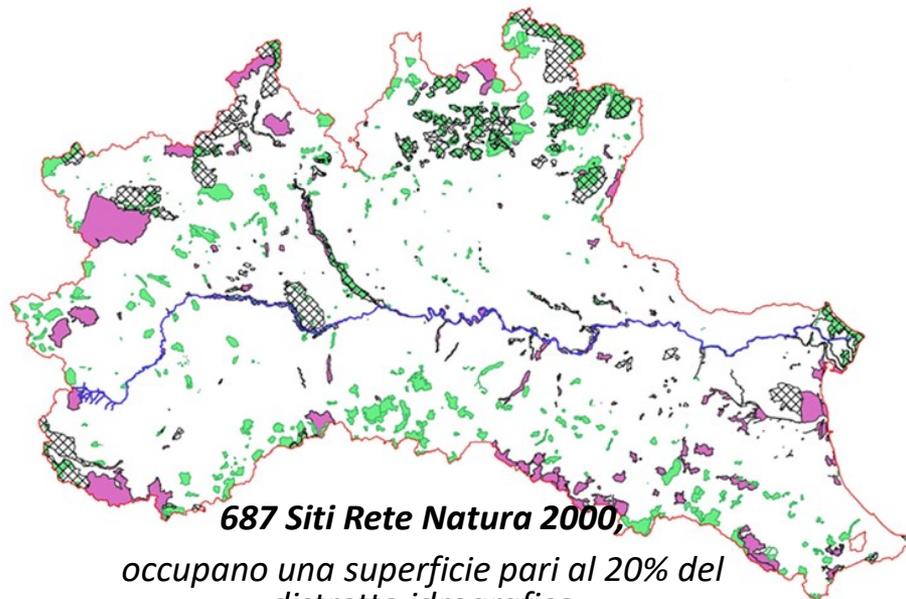


Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030

Come raggiungere l'obiettivo di buono stato ecologico e lo stato di conservazione soddisfacente?

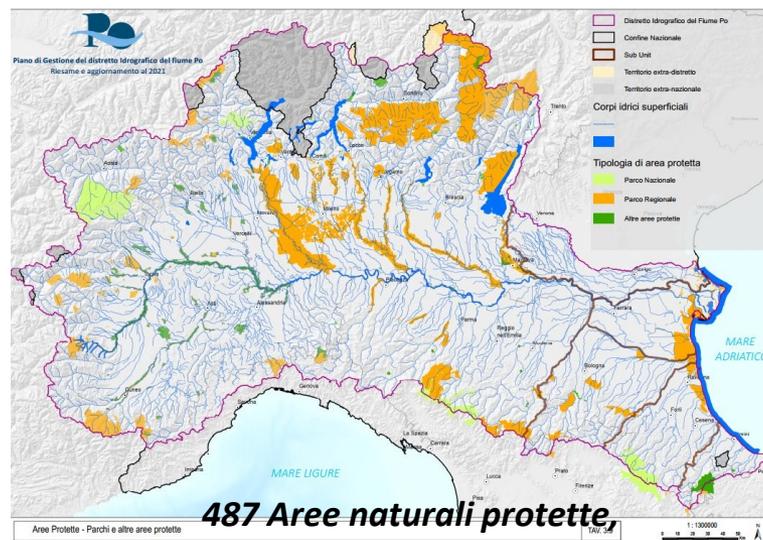
PAF – PdG Po

Miglioramento della sostenibilità finanziaria di Natura 2000 attraverso la promozione di regimi fiscali e prezzi della risorsa idrica che rispecchino i costi ambientali, compreso il costo della perdita di biodiversità (Art. 9 DQA e Art. 3.3.2 Strategia per la Biodiversità) e attraverso meccanismi di pagamento per servizi ambientali (PES).



687 Siti Rete Natura 2000,

occupano una superficie pari al 20% del distretto idrografico

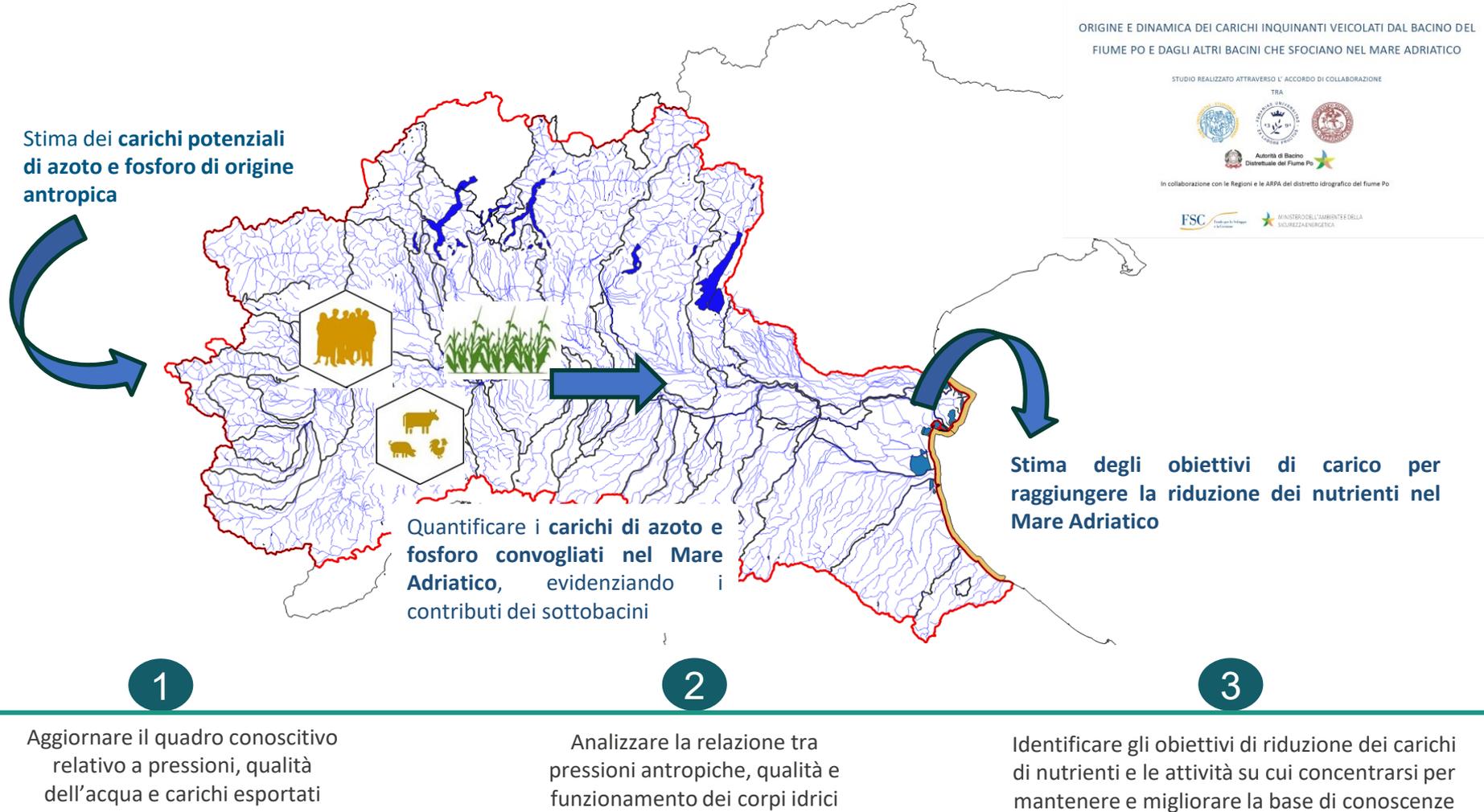


487 Aree naturali protette,

pari al 57% delle aree protette terrestri italiane

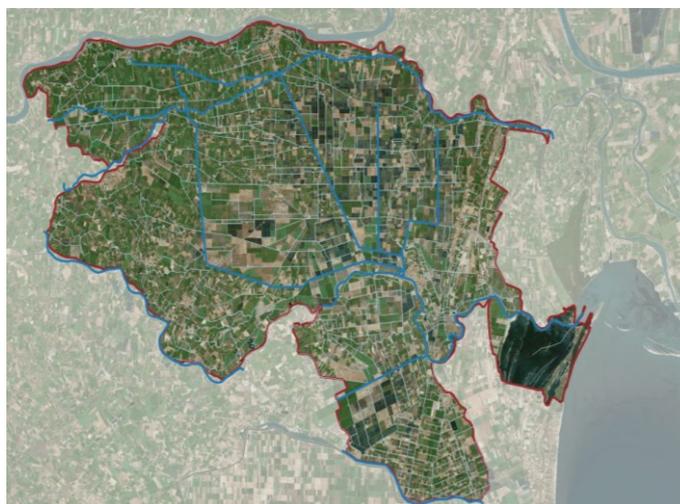


La **GESTIONE** degli ecosistemi acquatici e ripariali per migliorare la qualità delle acque e per evitare l'eutrofizzazione



La **GESTIONE** degli ecosistemi acquatici e ripariali per migliorare la qualità delle acque e per evitare l'eutrofizzazione

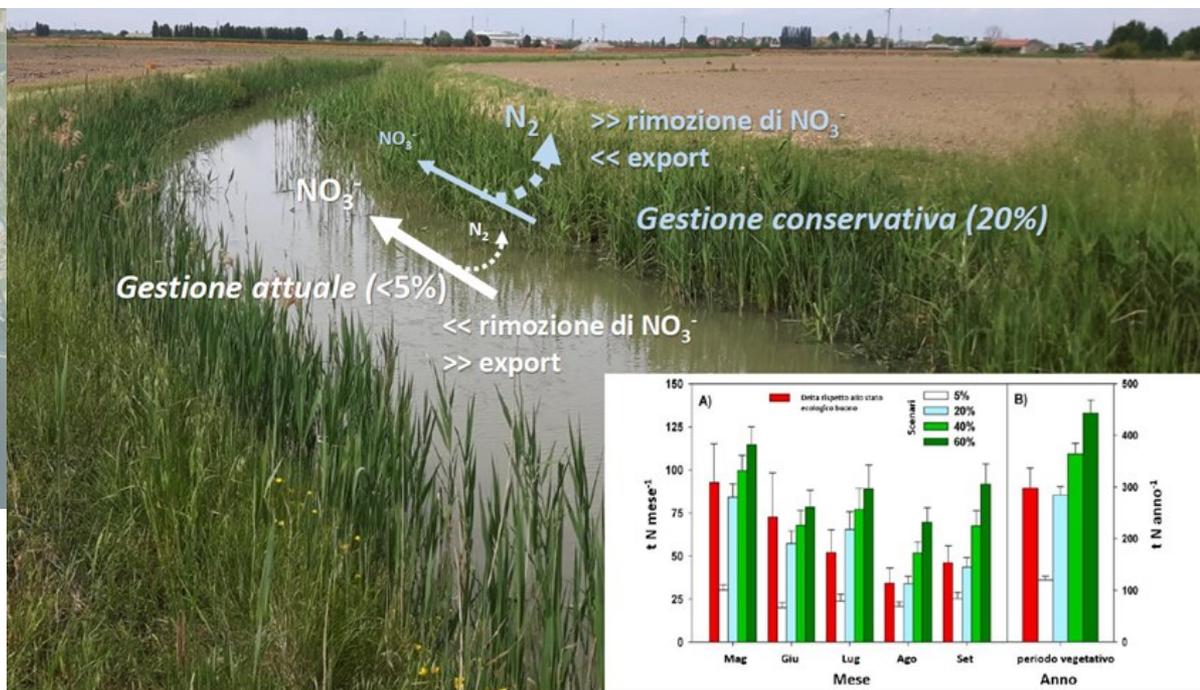
Intervento pilota nell'area del Po di Volano: dissipazione dei carichi di Azoto attraverso NBS dai canali



Bacino del Po di Volano

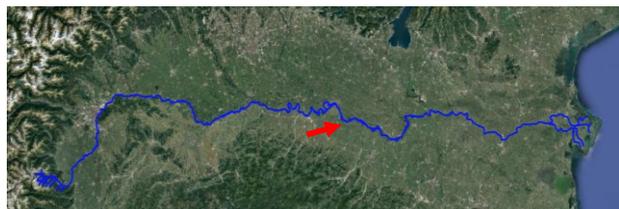
Area: 713 km²

Lunghezza della rete di canali: 1370 km



II RIPRISTINO degli ecosistemi fluviali

per migliorare lo stato ecologico e l'idromorfologia dei corpi idrici e per ridurre il rischio idraulico: intervento pilota a Gussola (CR)



Vista d'insieme dell'area di intervento prima dei lavori: il canale principale del fiume Po disconnesso dal canale secondario



POST OPERAM

23 Maggio 2023... la piena è transitata: $Q = 2.000-2.500 \text{ m}^3/\text{s}$ sormontando il pannello abbassato

Frequenza di sormonto del pannello: 65 giorni all'anno

win-win project

....e MONITORAGGIO

degli effetti ecologici e geomorfologici



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



DIPARTIMENTO
DI GEOSCIENZE



UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI CHIMICA,
SCIENZE DELLA VITA E
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



ADBPO
Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

del contributo delle aree umide alla mitigazione CC



REWET - REStoration of WETlands to minimise emissions and maximise carbon uptake



Funded by
the European Union

della struttura forestale e della biodiversità

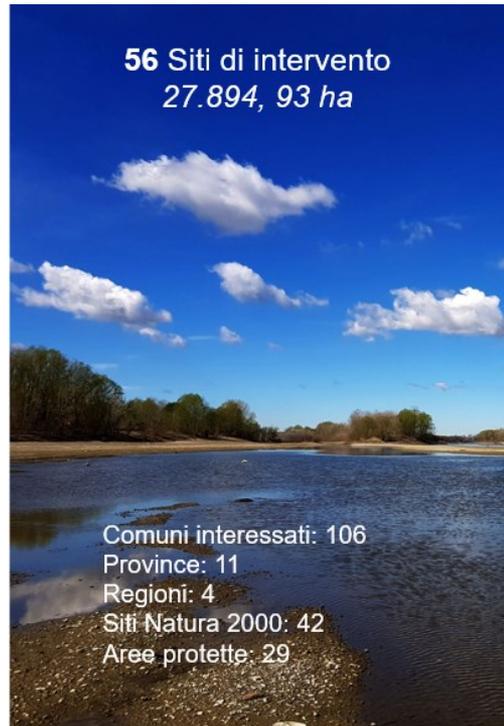
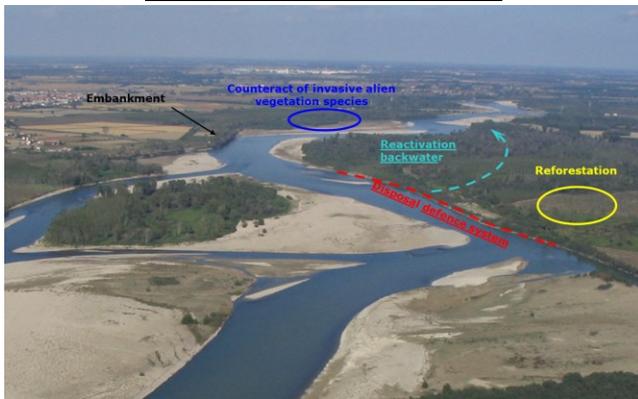


NATIONAL
BIODIVERSITY
FUTURE CENTER



II RIPRISTINO degli ecosistemi fluviali

per migliorare lo stato ecologico e l'idromorfologia dei corpi idrici e per ridurre il rischio idraulico: Rinaturazione dell'area del Po



Interventi AMBIENTALI – NATURALISTICI:



RIFORESTAZIONE NATURALISTICA



CONTROLLO ALLOCOTONE INVASIVE



RIQUALIFICAZIONE LANCHE E RAMI
ABBANDONATI

Interventi IDRAULICO – MORFOLOGICI:

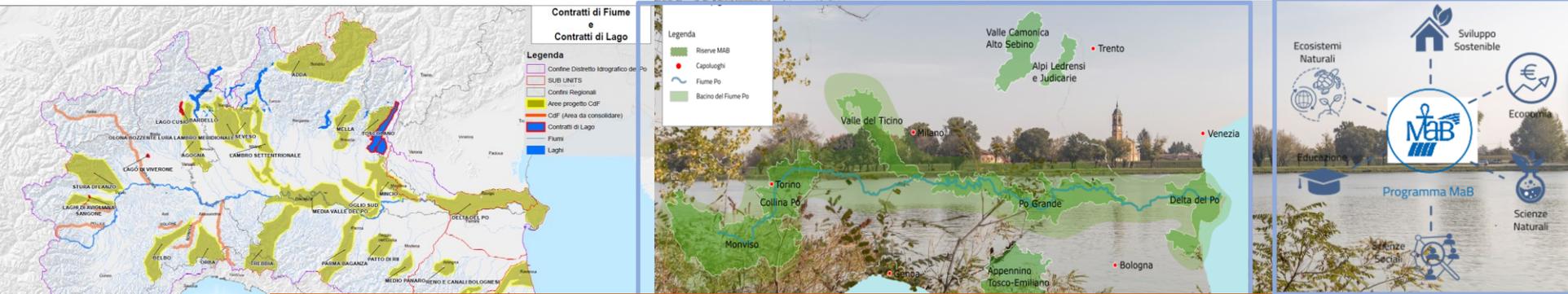


RIDUZIONE ARTIFICIALITA' ALVEO (ADEGUAMENTO
PENNELLI DI NAVIGAZIONE, DISMISSIONE/MODIFICA
OPERE DI DIFESA)



RIATTIVAZIONE E RIAPERTURA DI LANCHE, RAMI
ABBANDONATI E APERTURA NUOVI RAMI FLUVIALI

GLI SPAZI del PO, per affrontare le sfide future con innovazione e responsabilità condivisa



Strumenti quali i CdF e le Riserve MAB UNESCO rappresentano l'occasione e gli strumenti per mettere in relazione i vari portatori d'interesse sul fiume e i diversi livelli istituzionali competenti, al fine di raggiungere obiettivi comuni attraverso azioni concrete, coordinate e condivise.



Ricerca e sviluppo per la biodiversità del Po

Azioni concrete per **LAVORARE CON LA NATURA** per accrescere il capitale naturale attraverso la **tutela, la gestione e il ripristino** delle funzioni dei complessi ecosistemi acquatici



Strumento trasversale e multidisciplinare



ATTIVITÀ 1 – Organizzazione e realizzazione del “Primo Forum sulla Biodiversità, il Capitale Naturale ed i Servizi Ecosistemici nel distretto del fiume Po”



ATTIVITÀ 2 – Supporto tecnico alla redazione del Piano della Biodiversità del distretto del Po – *Indirizzi e proposte di misure per l'integrazione di obiettivi di tutela della biodiversità nella pianificazione di Distretto*



ATTIVITÀ 3 – Creazione del Nature Positive Solutions Network, con il mondo economico



Grazie!



Sostenuto da

